

Carta dei diritti e dei doveri dei Docenti di Alta Formazione Artistico Musicale

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.....(omissis)

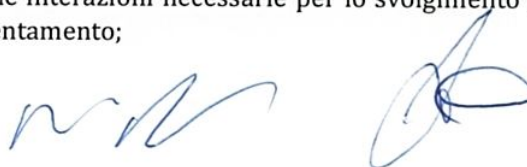
Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.”

La presente carta viene stilata nello spirito dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il diritto dei docenti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale alla libera docenza nell'ambito delle leggi dello Stato e dei regolamenti interni al Conservatorio, nonché nel rispetto dei doveri etici, morali e didattici verso gli studenti, ha solo finalità di sintetico prontuario, e per tutto quello che non è previsto bisogna attenersi alle normative vigenti riguardanti l'Amministrazione Pubblica ed il CCNL- AFAM

Titolo I

Principi e tutele fondamentali

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.
2. I contenuti della prestazione professionale del docente si definisce nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di Istruzione Superiore e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa del Conservatorio Statale "V. Bellini" di Caltanissetta, in funzione del proprio Settore Disciplinare e della propria disciplina
3. Il docente dell'AFAM è tenuto a:
 - a. esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti costituenti esplicazione del profilo professionale di titolarità;
 - b. cooperare al buon andamento dell'istituzione, osservando le norme del CCNL, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'istituzione stessa, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
 - c. favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli alunni;
 - d. rispettare l'orario di lavoro e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e adempiere ai doveri connessi all'attività di insegnamento e a quelle funzionali all'insegnamento;
 - e. durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità accademica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni;
 - f. mantenere una condotta coerente con le finalità educative della comunità accademica nei rapporti con le famiglie e con gli studenti e con le studentesse;
 - g. limitare l'interazione a mezzo dei canali sociali informatici con gli studenti e le studentesse alle sole informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento;



calendario delle lezioni. Il Direttore, o suo delegato valuta la coerenza con il piano generale delle lezioni e ne dispone la validità.

12. Sono consentite al massimo quattro variazioni nel corso dell'anno accademico al monte ore approvato. Il docente dovrà richiedere su apposita modulistica la variazione e concordarla con la Direzione. La variazione sarà concessa compatibilmente con le esigenze dell'istituto e della logistica generale. Il docente, dopo l'autorizzazione del Direttore avrà cura di comunicare personalmente agli studenti la variazione del calendario. Le variazioni richieste a seguito di partecipazione ad attività di produzione artistica dell'Istituto non faranno conto nel numero massimo di variazioni possibili.

12. Ai fini dell'ottimizzazione del lavoro da parte degli uffici amministrativi, i docenti che partecipano alle produzioni dell'Istituto deliberate dal Consiglio accademico e all'attività concertistiche del dell'Istituto dovranno dichiarare, prima della produzione stessa, se intendono utilizzare quelle ore all'interno del loro monte ore come previsto dal CCNL vigente.

13. I docenti a contratto sono tenuti ad osservare le presenti disposizioni nei limiti delle differenze temporali legate al conferimento del contratto e all'entità oraria dell'incarico. In ogni caso i docenti a contratto sono tenuti a comunicare entro una settimana dalla stipula dello stesso la data di inizio delle lezioni e entro quindici giorni il calendario definitivo delle stesse.

14. I docenti sono tenuti ad una attenta registrazione delle ore di lezione ed al rilevamento delle presenze degli allievi tramite gli appositi registri o fogli presenza.

15. Il registro personale e i fogli firma allievi devono essere ritirati all'inizio delle lezioni e consegnati alla fine delle lezioni della giornata, perfettamente compilati per consentire un costante monitoraggio dello svolgimento delle presenze.

Titolo III

Prove d'esame

15. Il docente ha il dovere a valutare in modo imparziale, tramite prove d'esame trasparenti e coerenti con il programma, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dei corsi.

Le prove d'esame devono essere svolte in presenza di una commissione designata e presieduta dal Direttore o da un suo docente delegato. Il docente titolare della disciplina deve altresì garantire la propria presenza agli esami, e che gli allievi debbano essere da lui esaminati secondo i programmi svolti e le modalità previste nel regolamento didattico del Conservatorio.

16. Ogni insegnamento deve prevedere un numero e una distribuzione temporale degli appelli tali da garantire agli studenti una ragionevole programmazione del proprio carico di esami.

Per ogni anno accademico e per ciascun insegnamento, ogni docente dovrà garantire un numero minimo di due appelli per ognuna delle tre sessioni d'esame previste, per un totale minimo di 6 appelli.

17. Il calendario degli appelli deve essere reso noto almeno due mesi prima dell'inizio delle sessioni d'esame. Le date non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto. Gli esami che prevedono più prove devono essere completati nell'appello di riferimento.

E' preciso dovere quindi del titolare del corso garantire la propria presenza nelle date di appello programmate dal Direttore.

